Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1896 — Roma — Mercoledì 8 Gennaio — Numero 5

DIREZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 22; semestre L. 12; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 25; » » 13; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 719 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Piena ed intera esecuzione è data alla dichiarazione del 20 settembre 1893 addizionale alla convenzione internazionale di Berna del 14 ottobre 1890 pel trasporto delle merci in ferrovia.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 15 dicembre 1895.

UMBERTO.

BLANC.
SARACCO.
BARAZZUOLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

DÉCLARATION ADDITIONNELLE *à la convention internationale du 14 octobre 1890, sur le transport des marchandises par chemins de fer*

20 Settembre 1893

Les gouvernements de l'Italie, de l'Allemagne, de l'Autriche et de la Hongrie, de la Belgique, de la France, du Luxembourg, des Pays-Bas, de la Russie et de la Suisse, ayant jugé opportun de déterminer avec précision la procédure d'accession à la convention

signée à Berne, le 14 octobre 1890, les soussignés, dûment autorisés à cet effet par leurs gouvernements, sont convenus de ce qui suit:

Les Etats qui n'ont pas pris part à la convention du 14 octobre 1890, sur le transport de marchandises par chemins de fer, peuvent demander à y adhérer.

Ils s'adresseront, à cet effet, au gouvernement suisse.

Ledit gouvernement transmettra cette demande à l'office central, pour examen, et il communiquera ensuite ses propositions aux Etats signataires.

Si l'accord s'établit, le gouvernement suisse donnera acte à l'Etat intéressé de l'acceptation de l'accession, qu'il notifiera également aux gouvernements signataires.

L'adhésion produira ses effets un mois après la date de la notification faite par le gouvernement suisse. Elle emporte de plein droit acceptation de toutes les clauses de la convention.

La présente déclaration sera ratifiée et l'échange des ratifications aura lieu à Berne, aussitôt que faire se pourra, dans la forme adoptée pour la convention elle-même.

Elle entrera en vigueur à dater du jour de l'échange des ratifications et aura la même durée que la convention.

En foi de quoi, les soussignés ont dressé le présent acte, qu'ils ont revêtu de leurs cachets.

Fait à Berne, en neuf exemplaires, le 20 septembre 1893.

pour l'Italie :	(*L.S.*) — A. PEIROLERI.
pour l'Allemagne :	(*L.S.*) — BUSCH.
pour l'Autriche et la Hongrie :	(*L.S.*) — DE SEILLER.
pour la Belgique :	(*L.S.*) — T. JOORIS.
puor la France :	(*L.S.*) — EMM. ARAGO.
pour le Luxembourg :	(*L.S.*) — I. FRANK.
pour les Pays-Bas :	(*L.S.*) — JAN SCHOLTEN.
pour la Russie :	(*L.S.*) — A. HAMBURGEN.
pour la Suisse :	(*L.S.*) — LACHENAL.

Il Numero **720** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

I magazzini generali per gli zolfi nei porti di Sicilia debbono essere istituiti colle norme del testo unico della legge per i magazzini generali, approvato con Regio decreto in data 17 dicembre 1882, n. 1154 (serie 2ª).

I magazzini debbono ricevere il deposito dello zolfo ed eseguire le operazioni per il suo trasporto a bordo per l'esportazione all'estero.

I produttori hanno facoltà di esigere che i magazzini facciano tutte e due o la seconda soltanto delle dette operazioni di deposito e di trasporto al bastimento per l'esportazione.

Sono accordati a titolo d'incoraggiamento sul bilancio dello Stato i seguenti premi:

a) Lire 4 per ogni tonnellata di zolfo ricevuto in deposito e imbarcato per l'estero;

b) Lire 2 per ogni tonnellata non ricevuta in deposito, ma caricata a bordo per l'esportazione, e per ogni tonnellata di zolfo raffinato o molito esportata dal Regno.

Di tali premi resterà a beneficio dei magazzini nel caso previsto alla lettera *a)* una quota non superiore a L. 0,75, e in quello previsto nella prima parte della lettera *b)* non superiore a L. 0,35.

Art. 2.

I magazzini generali per gli zolfi debbono essere riconosciuti ed autorizzati dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, il quale provvederà con apposito decreto, udito il Consiglio di Stato. Le tariffe per i diritti di deposito e per le altre operazioni da compiersi dal magazzino e la tariffa per i diritti di trasporto dello zolfo dal magazzino al bastimento saranno approvate dal Ministero suddetto.

Le opere necessarie allo impianto dei magazzini generali e al trasporto degli zolfi a bordo sono di pubblica utilità.

La dichiarazione sarà fatta con decreto del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

I premi sopra indicati, meno i diritti di magazzinaggio, di cui nell'ultimo alinea dell'all'art. 1, resteranno a beneficio del depositante e gli saranno conteggiati, tenuto calcolo delle spese fissate con le tariffe stesse.

Art. 3.

Per provvedere ai premi di cui all'art. 1°, sarà inscritta nello stato di previsione della spesa del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio la somma annua di L. 540,000.

Alla fine di ogni semestre sarà compiuta l'analoga liquidazione.

Art. 4.

Il tasso di favore di cui all'art. 4 della legge 10 agosto 1893, n. 449, e all'art. 13, allegato T, della legge 8 agosto 1895, n. 486, potrà dagli Istituti di emissione essere concesso anche per lo sconto diretto delle note di pegno degli zolfi depositati nei magazzini generali.

Art. 5.

La presente legge avrà la durata di 5 anni e potrà essere prorogata per decreto Reale.

Art. 6.

Sono applicabili ai magazzini generali contemplati nella presente legge, tutte le disposizioni del testo unico delle leggi per i magazzini generali, approvato con Regio decreto 17 dicembre 1882, N. 1154 (serie 3ª), in quanto non siano contrarie a quelle degli articoli precedenti.

Art. 7.

Il dazio di uscita sul minerale di zolfo in polvere o sterro contenente non più di 65 per cento di zolfo è ridotto a L. 0,25 per quintale. La dichiarazione per uscite degli sterri da ammettersi al dazio ridotto deve essere fatta per iscritto.

Qualora negli sterri dichiarati come contenenti non più di 65 per cento di zolfo, si trovi lo zolfo in quantità eccedente tale limite, sarà pagato l'intero dazio di uscita come zolfo, in lire 1,10 il quintale.

Art. 8.

Con regolamento da approvarsi per decreto Reale, sentito il Consiglio di Stato, saranno stabilite le norme per l'esecuzione delle presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 26 dicembre 1895.

UMBERTO

A. BARAZZUOLI.
SIDNEY SONNINO.
P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re**, *nell'udienza dell'8 dicembre 1895, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario del Comune di Onani-Lula (Sassari).*

SIRE,

Ebbi già l'onore nell'udienza del 29 agosto, quando proposi lo scioglimento del Consiglio comunale di Onani-Lula ed in quella del 28 settembre, proponendo la separazione delle dette due frazioni e la loro ricostituzione in Comuni autonomi, di informare la M. V. delle gravissime condizioni, nelle quali quella civica azienda era ridotta per il mal governo di amministratori poco scrupolosi e poco curanti dell'interesse generale e del pubblico bene. Decretati dalla M. V. gli accennati provvedimenti, l'opera del R. Commissario straordinario, già complessa e ponderosa per il cumulo di intricate ed importanti pendenze da risolvere, quali il ricollocamento dell'esattoria, l'inchiesta sulle contabilità dell'ultimo decennio, l'esame della gestione del Segretario comunale, la sistemazione e il riordinamento dell'ufficio e dell'archivio comunale, venne per la ricostituzione dei due Comuni addirittura raddoppiata, dovendo, oltre all'ordinaria amministrazione, provvedere alla separazione dei due patrimonî ed alla liquidazione delle rispettive passività, resa difficilissima e complicata dal massimo disordine e dell'enorme confusione dell'azienda.

Appare quindi evidente come, malgrado la maggiore attività e solerzia del R. Commissario straordinario, tanta mole di lavoro non possa essere ultimata nel trimestre dalla legge concesso alla provvisoria Amministrazione, che va a scadere l'11 corrente.

Non esito perciò a proporre a V. M. la firma dell'unito schema di Regio Decreto, che proroga di un altro mese i poteri del Regio Commissario straordinario di Onani, perchè egli possa riconsegnare alle rinnovellate rappresentanze dei due Comuni quanto più gli è possibile, riordinate ed in regola, le due aziende.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto 29 agosto u. s. col quale venne sciolto il Consiglio comunale di Onani-Lula, in provincia di Sassari;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Onani, è prorogato di un mese.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 8 dicembre 1895.

UMBERTO.

CRISPI.

ERRATA-CORRIGE.

Nell'Elenco dei Canoni del dazio consumo, pubblicatosi in questa *Gazzetta* n. 304 il 27 dicembre 1895, per la provincia di Torino, al numero d'ordine 137 « canone del Comune di Cantalupa » invece di « L. 238 » leggasi « L. 235 », ed al numero 395 il canone del Comune di Scarmagno è di « L. 853,61 » e non di « L. 803,61 ». Per la provincia di Vicenza, al numero 86 « canone del Comune di Fara Vicentino » correggasi in « id. L. 1040. — 87. » invece di « id. L. 1040,87 — »

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

R. Consolato d'Italia in Nizza (Francia)

ANNO 1894 — 4° TRIMESTRE

ELENCO dei deceduti nazionali nel Distretto Consolare di Nizza durante la sopra indicata epoca.

1. Delfino Giuseppe di anni 17, calzolaio, nato a Caraglio, morto il 3 ottobre.
2. Bissolino Giovanni di anni 15, nato a Loano, morto il 3 ottobre.
3. Ballatore Antonio di anni 49, giardiniere, nato a Castellino Tanaro, morto il 4 ottobre.
4. Cerbina Maddalena di anni 54, straccivendola, nata a S. Domenica Jalao, morta il 6 ottobre.
5. Simonini Carlo di anni 74, giornaliere, nato a Genova, morto il 5 ottobre.
6. Barillero Lucia di anni 35, donna di casa, nata a Cuneo, morta l'8 ottobre.
7. Pastorello Dorotea di anni 77, giornaliera, nata a Tenda, morta il 9 ottobre.
8. Stizemberg Teresa, di anni 33, domestica, nata a Saluzzo, morta il 12 ottobre.
9. Bottero Battista, di anni 53, giornaliere, nato a Limone Piem. morto il 12 ottobre.
10. Verna Elisa di anni 26, donna di casa, nata a Como, morta il 12 ottobre.
11. Guiglia Antonia di anni 72, nata a Dolceacqua, morta il 18 ottobre.
12. Zorbi Ferdinando di anni 30, cameriere, nato a Milano, morto il 19 ottobre.
13. Chierie-Ligniere Maria di anni 38, nata a Parma, morta il 20 ottobre.
14. Fontebasso Luigi di anni 43, falegname, nato a Povegliano, morto il 20 ottobre.
15. Pascal Gio. Battista di anni 83, cocchiere, nato a La Salle, morto il 22 ottobre.
16. Bandelli Caterina di anni 32, donna di casa, nata a Fossano, morta il 22 ottobre.
17. Comino Alessio di anni 28, calzolaio, nato a Saluzzo, morto il 22 ottobre.
18. Bongiovanni Giuseppe di anni 64, gionaliere, nato a Busca, morto il 24 ottobre.
19. Garibaldi Emilia di anni 20, vermicellaia, nata ad Albenga, morta il 24 ottobre.
20. Aimo Bartolomeo di anni 40, calzolaio, nato a Rocca de' Baldi morto il 24 ottobre.
21. Pisani Giuseppe di anni 50, commerciante, nato ad Apricale, morto il 25 ottobre.
22. Roggero Angelica di anni 58, donna di casa, nata a Chiusa di Pesio, morta il 27 ottobre.
23. Verutti Caterina di anni 40, commerciante, nata a Roccabruna, morta il 28 ottobre.
24. Modena Gerolamo di anni 23, contadino, nato a S. Remo, morto il 31 ottobre.
25. Matton Giacomo di anni 15, lattivendolo, nato a Limone Piemonte, morto il 2 novembre.
26. Franchino Gio. Batta di anni 70, giornaliere, nato a Borgo S. Dalmazzo, morto il 4 novembre.
27. Bricco Fedele di anni 44, minatore, nato a Bibiana, morto il 5 novembre.
28. Baldelli Michele di anni 3 1\|2, nato a Città di Castello, morto il 7 novembre.
29. Montanari Giovanna di anni 60, donna di casa, nata a Ravenna, morta il 7 novembre.
30. Ferrari Giovanni di anni 60, pittore, nato a Reggio Emilia, morto il 7 novembre.
31. Galliano Pietro, di anni 1, nato a S. Pietro Monterosso, morto il 9 novembre.
32. Persiani Pilade di anni 33, sarto, nato a Livorno, morto il 12 novembre.
33. Mortellaro Ernesto di anni 20, scultore, nato a Napoli, morto il 14 novembre.
34. Tarro Paolina di anni 37, donna di casa, nata a Bene Vagienna, morta il 14 novembre.
35. Arlotto Maurizio di anni 60, contadino, nato a Cuneo, morto il 14 novembre.
36. Ferrero Gioconda moglie Bigati di anni 30, cucitrice, nata a Bagnasco, morta il 16 novembre.

37. Picena Crispina Gioacchina di anni 85, sigaraia, nata a S. Salvatore Monferrato, morta il 17 novembre.
38. Arcasio Enrico di anni 75, contadino, nato a Dego, morto il 17 novembre.
39. Bonovello Stefano di anni 64, maniscalco, nato a Savigliano, morto il 18 novembre.
40. Ollivieri Caterina di anni 66, donna di casa, nata a Taggia, morta il 18 novembre.
41. Caron Antonio di anni 20, muratore, nato a Vicenza, morto il 18 novembre.
42. Rolandone Matteo di anni 17, tappezziere in mobili, nato a Rocca de' Baldi, morto il 19 novembre.
43. Salengo Angela di anni 49, mercante in giornali, nata a Perosa Argentina, morta il 19 novembre.
44. Cratete Giuseppe di anni 45, giornaliere, nato a Savona, morto il 20 novembre.
45. Torino Elisabetta di anni 39, domestica, nata a S. Pietro Monterosso, morta il 23 novembre.
46. Musso Anna Maria di anni 73, donna di casa, nata a Genova morta il 25 novembre.
47. Giordano Anna Margherita di anni 31, donna di casa, nata a Cuneo, morta il 26 novembre.
48. Bellino Luigi Leonardo di anni 55, garzone d'albergo, nato a Savigliano, morto il 26 novembre.
49. Albaresi Susanna di anni 75, domestica, nata a Villar Pellice, morta il 29 novembre.
50. Ribero Teresa di anni 29, donna di casa, nata a Pradleves, morta il 29 novembre.
51. Marino Lucia di anni 3, nata a Samperyres, morta il 30 novembre.
52. Giuglia Delfina di anni 78, nata a Dolceacqua, morta il 30 novembre.
53. Alberto Maria Teresa di anni 29, domestica, nata a Tenda, morta il 1° dicembre.
54. Sacchi Maurizio Pietro di anni 58, portinaio, nato a Torino, morto il 2 dicembre.
55. Satamino Filippo di anni 60, muratore, nato a Ceva, morto il 2 dicembre.
56. Gibelli Sebastiano di anni 59, proprietario, nato a Camporosso, morto il 4 dicembre.
57. Leggero Angela di anni 63, lavandaia, nata a Villareggia, morta il 4 dicembre.
58. Escoffier Nicoletta di anni 94, donna di casa, nata ad Albenga, morta il 4 dicembre.
59. Aschieri Paride di anni 32, muratore, nato a Colorno, morto il 5 dicembre.
60. Rigamonti Luisa di anni 48, donna di casa, nata a Valle Salimbene, morta il 3 dicembre.
61. Bolla Teresa Maddalena di anni 45, donna di casa, nata a Dogliani, morta il 3 dicembre.
62. Turco Maria di anni 25, sigaraia, nata a Mondovì, morta il 5 dicembre.
63. Bordiga Luigi di anni 50, liquorista, nato a Cuneo, morto il 7 dicembre.
64. Geremini Assunta di anni 4 1/2, nata a Robilante, morta il 7 dicembre.
65. Dutto Giovanni Batt. di anni 35, negoziante, nato a Boves, morto l'8 dicembre.
66. Mattalia Daniele di anni 53, giornaliero, nato a Cuneo, morto l'8 dicembre.
67. Sales Marta di anni 56, giornaliera, nata ad Andorno, morta il 9 dicembre.
68. Maffei Carlo di anni 74, pittore-scultore, nato a Roma, morto il 9 dicembre.
69. Dorigo Luigi di anni 79, musicante, nato a Verona, morto il 10 dicembre.
70. Viale Paolo di anni 52, domestico, nato a Limone Piemonte, morto il 10 dicembre.
71. Santini Domenico di anni 45, commesso, nato a Torino, morto l'11 dicembre.
72. Ravera Agnese di anni 69, sigaraia, nata a Narzolo, morta l'11 dicembre.
73. Avondetto Paolo di anni 81, giornaliere, nato a Prarostino, morto l'11 dicembre.
74. Rinaldi Luigi di anni 58, giornaliero, nato a Carmagnola, morto il 12 dicembre.
75. Corna Bartolomeo di anni 82, calzolaio, nato a Verzuolo, morto il 13 dicembre.
76. Martoja Delfina di anni 53, donna di casa, nata a Villar Focchiardo, morta il 14 dicembre.
77. Bellezzi Diocleziano di anni 43, facchino, nato ad Umbertide, morto il 15 dicembre.
78. Vialo Margherita di anni 75, donna di casa, nata a Limone Piemonte, morta il 15 dicembre.
79. Cavadore Maria di anni 48, donna di casa, nata a Canale, morta il 16 dicembre.
80. Celle Maria detta Domenica di anni 45, donna di casa, nata a Genova, morta il 16 dicembre.
81. Vianco Francesca di anni 77, giornaliera, nata a S. Secondo Pinerolo, morta il 16 dicembre.
82. Carlino Giovanni di anni 73, arrotino, nato a Caraglio, morto il 20 dicembre.
83. Marzetti Luigi Domenico di anni 34, macellaio, nato a Minerbio, morto il 20 dicemdre.
84. Magri Rosina di anni 33, donna di casa, nata a Cento, morta il 20 dicembre.
85. Viano Anna di anni 4, nata a S. Pietro Monterosso, morta il 20 dicembre.
86. Alossio Giovanni di anni 34, calzolaio, nato a Caramagna, morto il 21 dicembre.
87. Erasmi Angela di anni 6, nata a Città di Castello, morta il 23 dicembre.
88. Giaccone Angela di anni 38, sigaraia, nata a Mondovì, morta il 24 dicembre.
89. Stefanis Giovanni di anni 56, Direttore Caffè-Concerto, nato ad Alassio, morto il 22 dicembre.
90. Dostefanis Maria Maddalena di anni 70, nata a Bardighera, morta il 26 dicembre.
91. Giraudo Carlo di mesi 16, nato a Torino, morto il 27 dicembre.
92. Rosplondino Giuseppe di anni 48, cuoco, nato a Busca, morto il 27 dicembre.
93. Tranchero Carlo di anni 67, possidente, nato a Torino, morto il 29 dicembre.
94. Dalmasso Giacomo di anni 28, lattivendolo, nato a Limone Piemonte, morto il 28 dicembre.
95. Musso Gio. Batta di anni 62, calzolaio, nato a Scagnello morto il 29 dicembre.
96. Vignalo Rosa di anni 30, cuoca, nata a Cassinasco, morta il 30 dicembre.
97. Manini Giovanni di anni 27, scalpellino, nato a Vogogna, morto il 30 dicembre.
98. Moriondo Beatrice di anni 26, sarta, nata a Cortemiglia, morta il 30 dicembre.

MINISTERO DELLA GUERRA

Ricompense al valor militare.

Con R. decreto del 25 ottobre 1895:

Medaglia d'argento.

Mazza Antonio, carabiniere legione Torino, n. 2824 matricola, nella notte del 26 al 27 agosto 1895 in comune di Ribordone (Torino) adoperavasi, con manifesto rischio della vita, al salvamento di numerose persone pericolanti in un locale in preda alle fiamme.

Maritano Giovanni, id. id. n. 2918 id., id. id. id.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

ESERCITO PERMANENTE

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 15 dicembre 1895:

Terasona cav. Raffaele, maggiore generale, comandante territoriale del genio in Messina, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 gennaio 1896.

Con R. decreto del 22 dicembre 1895:

Triani cav. Angelo, maggiore generale comandante della brigata Ravenna, esonerato dal detto comando e nominato comandante territoriale del genio in Messina a datare, per le competenze, dal 16 gennaio 1896.

Viganò cav. Giuseppe, colonnello di stato maggiore a disposizione, promosso maggiore generale e nominato comandante della brigata Ravenna a datare, per le competenze, dal 16 gennaio 1896.

Goiran cav. Giovanni, colonnello di stato maggiore, incaricato delle funzioni di direttore generale dei servizi amministrativi nel Ministero della guerra, id. id. id. continuando come sopra a datare, per le competenze, dal 16 gennaio 1896.

Con R. decreto del 26 dicembre 1895:

Lamberti cav. Mario, maggiore generale comandante della brigata Pavia, esonerato dal detto comando e destinato nella colonia Eritrea per esercitarvi una carica od un comando del suo grado.

Corpo di stato maggiore.

Con R. decreto del 12 dicembre 1895:

Valenzano cav. Gioacchino, colonnello di fanteria, trasferito col suo grado e con la sua anzianità nel corpo di stato maggiore e collocato a disposizione.

Con R. decreto del 22 dicembre 1895:

Albertone cav. Matteo, colonnello di stato maggiore addetto comando corpo, destinato alle Regie truppe d'Africa ed incaricato del comando di una brigata di fanteria.

Con R. decreto del 26 dicembre 1895:

Valenzano cav. Gioacchino, colonnello di stato maggiore a disposizione, cessa di essere a disposizione ed è nominato capo di stato maggiore del comando delle Regie truppe d'Africa.

Degli Oddi conte Carlo, maggiore a disposizione, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, dal 1° gennaio 1896.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 12 dicembre 1895.

Sidoli Carlo, tenente legione Bari, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° gennaio 1896.

Con R. decreto del 19 dicembre 1895:

Dulac cav. Ettore, maggiore legione Bari, promosso tenente colonnello e destinato alla divisione di Cagliari, legione Cagliari.

Arma di fanteria.

Con R. decreto dell'8 dicembre 1895:

Pozzi Giuseppe, capitano 73 fanteria, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età, dal 1° gennaio 1896, ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 12 dicembre 1895:

Turcotti cav. Giovanni, colonnello comandante distretto Genova, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° gennaio 1896.

Bianchi cav. Michelangelo, id. id. id. Monza, id. id.

Maggiora cav. Torquato, id. id. id. Ferrara, id. id.

Gritti cav. Emilio, maggiore relatore distretto Bergamo, id. id.

Lopiano cav. Giovanni, capitano 39 fanteria, id. id.

Con R. decreto del 22 dicembre 1895:

Zuccari cav. Luigi, colonnello di stato maggiore a disposizione del Ministero della guerra, trasferito nell'arma di fanteria e nominato comandante del 4 fanteria.

Con R. decreto del 29 dicembre 1895:

Stevani cav. Francesco, colonnello comandante 7 bersaglieri, esonerato dal detto comando, e destinato nelle R. truppe d'Africa per assumervi il comando d'un reggimento.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 24 novembre 1895:

Francati Ferruccio, tenente reggimento Lucca, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 12 dicembre 1895:

Santo Stefano Della Cerda Giulio, tenente reggimento Novara, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

I sottoindicati allievi del 2° anno di corso della scuola militare, sono nominati sottotenenti nell'arma di cavalleria, con anzianità 20 ottobre 1895, e destinati al reggimento a ciascuno controindicato:

Vericchio Andrea, reggimento Piemonte Reale.

Baratieri Guido, id. id..

Pezzi Pietro, id. Padova.

Arma d'artiglieria.

Con R. decreto del 1° dicembre 1895:

Rossi cav. Arrigo, maggiore relatore 23° artiglieria, promosso tenente colonnello, continuando nella medesima carica.

Tortello cav. Pio, id. 18° id, id. id..

Con R. decreto del 22 dicembre 1895:

Nicastro cav. Giovanni, colonnello direttore polverificio Fossano, nominato capo del servizio di artiglieria presso le Regie truppe d'Africa.

Arma del genio.

Con R. decreto del 1° dicembre 1895:

I seguenti tenenti sono promossi capitani:

Della Rocca Angelo, direzione genio Milano, destinato direzione genio Torino (sottodirezione Novara).

Martelli Francesco, id. Roma (comandato Ministero guerra), continuando nella medesima carica.

Ferraro Emilio, 3° genio, destinato 2° genio.

Pinti Francesco 3° id., id. 1° id.

Cattaneo Giovanni, direz. genio Torino (comandato scuola guerra), continuando nella medesima carica.

Cugini Ottorino, id. Spezia (per il servizio della guerra e della marina), id. id.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 15 dicembre 1895:

Guicciardi Giovanni, tenente medico scuola applicazione sanità militare, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, dal 1° gennaio 1896.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 22 dicembre 1895:

Bonadia Emilio, tenente contabile 15° artiglieria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Con R. decreto del 26 dicembre 1895:

Romano Francesco, tenente contabile 16° fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto dell'8 dicembre 1895:

Ardinghi cav. Alessandro, colonnello di fanteria, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 1° gennaio 1896, ed inscritto nella riserva.

Mangiaracina cav. Sebastiano, tenente colonnello id.. id. id. id., ed inscritto nella riserva col grado di colonnello.

Fiora cav. Camillo, id. id., id. id. id., ed inscritto nella riserva.

Bertolotti cav. Domenico, maggiore fanteria, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 1° gennaio 1896, ed inscritto nella riserva col grado di tenente colonnello.

Bozzola cav. Ferdinando, id. id., id. id. id..

Sabatier cav. Francesco, id. id., id. id. id.

Sertorio cav. Napoleone, id. id., id. id. id.

Corsollini Benedetto, capitano id., collocato a riposo, a sua do-

manda, per anzianità di servizio, dal 1° gennaio 1895, ed inscritto nella riserva col grado di maggiore.

Santi cav. Carlo, capitano di fanteria, collocato a riposo a sua domanda, per anzianità di servizio, id. id., ed inscritto nella riserva col grado di maggiore.

Trinchero Carlo, id. id., id. id. id., inscritto nella riserva.

Maculani cav. Francesco, tenente colonnello di fanteria, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 1° gennaio 1896, ed inscritto nella riserva.

Corcono cav. Nicola, capitano id., collocato a riposo per anzianità di servizio dal 1° gennaio 1896, ed inscritto nella riserva col grado di maggiore.

Minoli cav. Pier Carlo, id. id., id. id. id..

Bissoni Priamo, id. id., collocato a riposo per anzianità di servizio, ed inscritto nella riserva col grado di maggiore.

Bonatto Gasparo, id. id., ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 12 dicembre 1895:

Bolis cav. Giovanni, capitano di fanteria, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio dal 1° gennaio 1896, ed inscritto nella riserva col grado di maggiore.

Sorrentino cav. Luigi, tenente colonnello id., collocato a riposo per anzianità di servizio dal 1° gennaio 1896, ed inscritto nella riserva.

Torelli Giuseppe, id., id. id. id., ed inscritto nella riserva col grado di maggiore.

Supino Giuseppe, id. id., id. id. id. ed inscritto nella riserva.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con R. decreto del 1° dicembre 1895:

Cavazza Armando, sottotenente bersaglieri distretto Roma, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto dell'8 dicembre 1895.

Fermi Lino, sottotenente fanteria distretto Bologna, accettata la dimissione dal grado.

Ovidi Romolo, sergente 69 fanteria, nominato sottotenente di complemento fanteria (art. 1° lett. *d*), legge 29 giugno 1882 n. 830) assegnato effettivo al distretto di residenza Roma, e destinato, pel caso di mobilitazione, al reggimento fanteria A. Roma.

Dovrà presentarsi il 18 gennaio 1896 alla sede del reggimento fanteria A. Roma per prestarvi il servizio prescritto dalla circolare n. 100 del corrente anno.

Con R. decreto del 12 dicembre 1895:

Paladino Francesco, sottotenente fanteria distretto Barletta, dispensato da ogni servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Morando Filiberto, id. id. id. Casale, accettata la dimissione dal grado.

Marchetti Pietro, sottufficiale già allievo ufficiale, distretto Torino, nominato sottotenente di complemento fanteria con anzianità 12 agosto 1895 (articolo 1° lettera *d*), legge 29 giugno 1892 n. 830) assegnato effettivo al distretto di residenza Torino, e destinato, pel caso di mobilitazione, al reggimento fanteria A. Torino, rimanendo in congedo illimitato.

Con R. decreto del 15 dicembre 1895.

I sottoindicati ufficiali di complemento dell'esercito permanente, sono ascritti in tale qualità alla milizia mobile (articolo 6, legge 29 giugno 1882, n. 830).

Arma di cavalleria.

Tenenti.

Parravicini Camillo, distretto Milano — Zampieri Alessandro, id. Vicenza — Sacco Silvio, id. Casale — Saluzzo Carlo, id. Milano — Salvatori Salvatore, id. Roma — Rodi Redentore, id. Savona — D'Asaro Francesco, id. Cefalù — Bonfiglio Giovanni, id. Brescia — Groppetti Francesco, id. Lodi — Cerosa-Costa Giacomo, id. Piacenza — Caccia-Dominioni Carlo, id. Milano — Bordini Mario, id. Milano — Monga Carlo, id. Verona — Piantanida Luigi, id. Milano.

Sottotenenti.

Luserna D'Angrogna Pallavicino Giorgio, distretto Torino — Lanza Di Trabia Ottavio, id. Palermo — Gentile Angelo, id. Aquila — Gilardelli Giuseppe, id. Lecco — Riborti Silvio, id. Rovigo — Pieroni Ermanno, id. Vercelli — Puccinelli-Sannini Luigi, id. Lucca — Cocola Giuseppe, id. Napoli.

Valenti Oreste, sottotenente fanteria distretto Palermo, accettata la dimissione dal grado.

Grixoni Giuseppe, id. id. id. Torino, id.

Allaix Francesco, id. 2 alpini, id.

Arma d'artiglieria.

Tenenti.

Consiglio Guglielmo, distretto Napoli — Sesti Camillo, id. Pavia — Pirella Francesco, id. Napoli — Zanoncelli Siro, id. Cremona — Revere Alfredo, id. Parma — Lorello Lucio, id. Cefalù — Gangi Luigi, id. Cefalù — Gastaldi Biagio, id. Torino — Sinigaglia Emilio, id. Mantova — Failla Giacomo, id. Siracusa — Garavagni Demetrio, id. Genova — Scotti Di Pagliara Giuseppe, id. Roma — Olivero Pietro, id. Vercelli — Novellis Eugenio, id. Spoleto — Bargoni Aurelio, id. Roma — Wollemborg Maurizio, id. Padova — Leonetti-Luparini Adriano, id. Spoleto — Scopigno Francesco, id. Frosinone.

Sottotenenti.

Negri Vittorio, distretto Milano — Vitulano Filippo, id. Foggia — Regè Alberto, id. Alessandria — Bodo Antonio, id. Vercelli — Messori Antonio, id. Bologna — Colzi Giuseppe, (T) id. Arezzo — Ambrosini-Spinella Pietro, id. Milano — Nobis Giuseppe, (T) id. Brescia — Vallosio Giuseppe, id. Torino — Ferri Cesare, id. Ascoli Piceno — Dini Benedetto, (T) id. Arezzo — Rosada Arturo, (T) id. Venezia.

Con R. decreto del 19 dicembre 1895:

Movilla Giacomo, sottotenente fanteria, distretto Reggio Calabria, accettata la dimissione dal grado.

Bonaventura Antonio, id. id. id. Caserta, id. id.

Con R. decreto del 22 dicembre 1895:

Conti-Vecchi Felice, sottotenente fanteria distretto Massa, accettata la dimissione dal grado.

I seguenti sottufficiali, già allievi ufficiali, sono nominati sottotenenti di complemento dell'esercito permanente, fanteria, (articolo 1°, lettera *d*, legge 29 giugno 1882, n. 830), con anzianità 29 luglio 1895, assegnati effettivi al distretto di residenza, e destinati pel caso di mobilitazione al reggimento per ciascuno indicato, rimanendo in congedo illimitato.

Mautone Liborio, distretto Bari, distretto di residenza Bari, assegnazione per mobilitazione: fanteria Catanzaro.

Carnesecchi Alfredo, id. Bari, id. Bari, id. id. id. B. Bari.

MILIZIA MOBILE.

Con R. decreto del 1° dicembre 1895:

Giammaria Michele, tenente complemento fanteria, distretto Bari, accettata la dimissione dal grado.

Aceto Domenico, sottotenente id. id. id. Bari, id. id. id.

Con R. decreto dell' 8 dicembre 1895:

Minutilla Salvatore, tenente medico di complemento, distretto Palermo, dispensato da ogni servizio militare, per infermità non provenienti da cause di servizio.

Con R. decreto del 12 dicembre 1895:

De Stefani Francesco, capitano complemento fanteria, distretto Palermo, dispensato da ogni servizio militare, per infermità non provenienti da cause di servizio.

Chiari Flaminio, tenente id. bersaglieri, id. Barletta, id. id., id. id.

Samele Savino, sottotenente id., id. Barletta, id. id., id. id..

Arnò Italo, tenente id. fanteria, id. Reggio Emilia, rimosso dal grado.

Benoventano del Bosco Ernesto, tenente di complemento cavalleria, distretto Napoli, nato nel 1853, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 15 dicembre 1895:

I sottodescritti ufficiali di complemento, arma d'artiglieria, cessano per ragione di età di appartenere alla milizia mobile, e sono inscritti collo stesso grado nel ruolo degli ufficiali di riserva.

Branchi Carlo, maggiore d'stretto Vicenza.

Sotta Francesco Maria, capitano id. Novara.

Balsano Carlo, tenente id. Napoli.

Della Porta Angelo, id. id. Milano.

Malusardi Ernesto, id. id. Piacenza.

Puglia cav. Angelo, tenente distretto Palermo, cessa per ragione di età di appartenere alla milizia mobile.

Brasavola de Massa Pietro, id. id. Verona, id.

Giordano Giovanni, sottotenente complemento, fanteria, distretto Napoli, accettata la dimissione dal grado.

MILIZIA TERRITORIALE.

Con R. decreto del 1° dicembre 1895:

Antonietti Carlo, sottotenente fanteria, 140 battaglione Ancona, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto dell'8 dicembre 1895:

Massari Giulio, tenente fanteria, 129 battaglione Ravenn, accettata la dimissione dal grado.

Stasio Giuseppe, id., 240 id. Palermo, id.

Lapenna Angelo, id., 271 id. Potenza.

Pavone Giuseppe, id., 296 id. Girgenti, id.

Papò Salvatore, sottotenente fanteria, 83 id., Verona, id.

Melillo Enrico, id., distretto Ascoli-Piceno, id.

Gallo Michele, capitano medico 259 battaglione Barletta, dispensato da ogni servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio.

D'Istria Michele, id. 220 id. Caserta, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 12 dicembre 1895.

Pensieri De Angelis cav. Ernesto, maggiore fanteria, 154 battaglione Chieti, accettata la dimissione dal grado.

Tafani Antonino, capitano id. 134 id. Forlì, id.

Camiletti Alessandro, id. id. 94 id. Padova, id.

Biaglotti Folco, sottotenente id. 126 id. Ferrara, id.

Scala cav. Carlo, maggiore artiglieria, brigata Catanzaro, promosso tenente colonnello.

Pantaleoni Diomede, sottotenente artiglieria, a disposizione, id. tenente.

Con R. decreto del 15 dicembre 1895.

Gavaudan Giuseppe, capitano fanteria, 117 battaglione Reggio Emilia, accettata la dimissione dal grado.

D'Agata Raffaele, tenente id., 307 id. Catania, id.

Con R. decreto del 22 dicembre 1895.

Garbarino Pietro, sottotenente contabile 4ª compagnia sussistenze, promosso tenente contabile, con anzianità 21 marzo 1895, seguendo il tenente contabile Pacifico Federico.

UFFICIALI DI RISERVA.

Con R. decreto del 1° dicembre 1895.

Morando cav. Giovanni, capitano fanteria, distretto Cuneo, dispensato per età e per sua domanda da ogni servizio eventuale, conservando l'onore dell'uniforme.

Con R. decreto del 12 dicembre 1895.

Sulas-Tedde Giovanni, tenente fanteria distretto Cagliari, promosso capitano, e dispensato per età e per sua domanda da ogni servizio eventuale, conservando l'onore dell'uniforme.

Con R. decreto del 19 dicembre 1895.

Puleo Giuseppe, maresciallo d'alloggio dei carabinieri reali a riposo, domiciliato a Palermo, nominato sottotenente di riserva, arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 26 dicembre 1895.

Malizia Luigi, tenente contabile di riserva residente a Cosenza, dispensato da ogni servizio eventuale per constatata infermità, conservando l'onore dell'uniforme.

IMPIEGATI CIVILI.

Con R. decreto del 5 dicembre 1895.

Martini conte dott. cav. Gerolamo, segretario di 1ª classe nel Ministero della guerra, in disponibilità, collocato a riposo per sua domanda, dal 1° novembre 1895.

Con R. decreto dell'8 dicembre 1895.

Perno cav. avv. Giuseppe, segretario di 1ª classe nel personale della giustizia militare, in disponibilità, collocato a riposo a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 1° gennaio 1893.

Con R. decreto del 19 dicembre 1895.

Gerardenghi Angelo, maestro di 3ª classe nel personale insegnante nelle scuole e collegi militari (ginnastica), in aspettativa per infermità, collocato in disponibilità per riduzione di ruoli organici, dal 1° gennaio 1896, coll'annuo assegno di L. 1000.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito Pubblico

AVVISO DI SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *Pubblicazione).*

Dai sigg. Vercellio Domenico e Baroero Antonio, rispettivamente nella loro qualità di Presidente delle Congregazioni di Carità di Aramengo e Moransengo, è stato denunziato lo smarrimento:

a) della ricevuta n. 1002, rilasciata in data 16 aprile 1895 dall'Intendenza di Finanza di Alessandria, per la presentazione di sei certificati nominativi 5 °/₀ della complessiva rendita di L. 185, intestati alla Congregazione di Carità di Aramengo;

b) della ricevuta n. 1004, rilasciata in data 16 aprile 1895 dall'Intendenza di Alessandria, per la presentazione di quattro certificati nominativi 5 °/₀ della complessiva rendita di L. 135, intestati l'uno alla Congregazione di carità di Moransengo, e gli altri tre all'Opera pia Malaterra di detto Comune.

Della suddetta rendita venne chiesta la conversione nel Consolidato 4,50 °/₀.

Ai termini dell'art. 334 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, saranno liberamente consegnati ai nominati sigg. Vercellio Domenico, e Baroero Antonio i titoli di rendita provenienti dalla suddetta operazione, senza ritirare le ricevute sopraindicate.

Roma, il 17 dicembre 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Avviso.

Si avvertono le Direzioni dei giornali, riviste ed opere periodiche del Regno, che il Ministero dei Lavori Pubblici non intende assumere alcuno impegno per qualunque invio di pubblicazioni, senza previa ordinazione, e non si crede in obbligo di respingere quegli esemplari o numeri che gli potessero per avventura pervenire.

Ciò a scanso di equivoci o malintesi per quelle Direzioni che reputassero loro dovuto il prezzo di associazione pel solo fatto di avere spedito al Ministero suddetto il giornale, pubblicazione, ecc., o per mancata retrocessione o disdetta.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO — Divisione 1ª, Sezione 2ª

ELENCO *degli Attestati di trascrizione per Marchi e Segni distintivi di fabbrica rilasciati nella* 2ª *quindicina del mese di* **novembre** *1895.*

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
3098	Ditta Enrico Candiani, a Busto Arsizio (Milano).	7 ottobre 1895	Etichetta di forma rettangolare, racchiusa in una cornice formata da una doppia filettatura azzurra punteggiata in bianco. La parte superiore e mediana dell'etichetta è occupata da una biga tutta ornata di fiori, biga che è trascinata a volo da quattro rondinelle che portano ciascuna una lettera nel becco. Sulla biga sta ritta la figura allegorica dell'Italia colla corona in testa, la quale tiene colle mani le redini colle quali guida il volo delle rondini. Sulla biga è deposta una cassa, ove leggesi: *Esportazione n.° 334.* Sotto la vignetta accennata è riprodotta la figura della penisola d'Italia colle isole maggiori, e sul lato sinistro dell'etichetta vedesi il continente americano. In basso all'etichetta figurano le seguenti iscrizioni: *Premiata Manifattura Italiana — Tessuti di cotone di Candiani Enrico — Busto Arsizio.* Infine su di una riga punteggiata sono disposte ad intervalli le indicazioni: *Art..., Dis..., Met...* Questo marchio sarà dalla richiedente usato per contraddistinguere i tessuti di cotone formanti oggetto di sua fabbricazione e commercio, applicandolo sulle pezze dei detti prodotti ed anche sulle coperture di dette pezze.
3099	Detta	7 id. »	Etichetta di forma rettangolare coi lati minori disposti orizzontalmente e limitata da una doppia filettatura in nero. La parte centrale di tale etichetta è occupata da un gonfalone bianco, rosso e verde a due punte in basso e munito di una frangia dorata. Superiormente questo gonfalone è appeso ad un'asta orizzontale, sulla quale è posata un'aquila ad ali spiegate avente al disopra una stella a cinque punte, dalla quale irradiano dei raggi. In testa all'etichetta figurano le parole: *Marca depositata.* Sulla fascia a fondo verde, del gonfalone, figura l'iscrizione: *Premiata fabbrica tessuti — Candiani Enrico — Busto Arsizio.* Sulla fascia a fondo bianco leggesi: *Tessuto — di — Fabbricazione legittima italiana — Si garantisce la buona qualità e il colore.* Inferiormente, nell'angolo formato dalle due punte del gonfalone sono tracciate tre linee punteggiate colle rispettive iscrizioni: *M.tri — N.° — Art.lo.* Questo marchio sarà dalla richiedente usato per contraddistinguere i tessuti formanti oggetto di sua fabbricazione e commercio, applicandolo sulle pezze dei detti prodotti ed anche sulle coperture di dette pezze.
3105	Ditta D.r F. von Heyden-Nachfolger, a Radebeul presso Dresda (Germania).	12 id. »	La parola *Afral* in qualsiasi carattere, colore e dimensione. Questo marchio, già legalmente usato dalla richiedente in Germania per contraddistinguere i prodotti chimici di sua preparazione e commercio, applicandolo sopra boccette, fla-

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
			cons, pacchi, casse, ecc., contenenti i detti prodotti, nonchè usandolo nelle carte di commercio, sarà da essa Ditta usato in Italia allo stesso scopo e nello stesso modo.
2882	Ditta Colorificio Italiano, Max Meyer & C., a Milano.	24 ottobre 1895	Etichetta formata di un disco avente una fascia esterna nella quale leggesi: *Colorificio Italiano — Milano*. Nell'interno di detta fascia vedesi la figura di un trifoglio sulle cui tre foglie sono impresse le iniziali *C. I. M.* Questo marchio sarà dalla richiedente usato per contraddistinguere i prodotti della propria fabbricazione, consistenti in Colori, Vernici, Inchiostri, Prodotti Chimici, ecc., applicandolo mediante etichetta, stampa, impressione ed altro, sui barili, scatole, casse ed altri recipienti contenenti i detti prodotti.
3115	Ditta Angelo Bolgheroni, a Milano.	30 id. »	Scudo colla figura di un leone, sormontato da una stella. Il leone è disegnato ritto in piedi, poggiante colle zampe posteriori su di un'asta ricurva costituente il ramo destro della lettera *A*; e colle zampe anteriori sostenenti la stessa asta alla sua sommità. L'altro ramo della lettera *A* s'intreccia colla lettera *B*. Al disotto dello scudo si leggono frammezzo a due curve le parole: *Depuratore Bolgheroni*, ed al disotto di queste le parole: *Marca di fabbrica depositata*. La stella che sormonta lo scudo è a cinque punte ed è circondata da numerosi raggi. Lateralmente allo scudo e precisamente al fianco destro della stella trovansi le parole: *Angelo Bolgheroni - Milano*. Questo marchio sarà dalla richiedente usato per contraddistinguere un liquido depuratore di acque d'alimentazione di caldaje a vapore, applicandolo sotto forma di etichette o mediante impressione od altro modo qualsiasi sui recipienti od imballaggi contenenti il detto prodotto, nonchè usandolo nelle carte di commercio.
3116	Società F. Reddaway & C.° Limited, a Manchester (Inghilterra).	30 id. »	La denominazione *Rassiter* scritta in qualsiasi carattere, forma o dimensione. Questo marchio, già legalmente usato dalla richiedente in Inghilterra per contraddistinguere le cinghie di trasmissione di ogni genere formanti oggetto di sua fabbricazione e commercio, applicandolo mediante timbro, etichetta o in altro modo opportuno direttamente sul prodotto nonchè riprodotto sulle casse, imballaggi e carte di commercio, sarà da essa usato in Italia allo stesso scopo e nello stesso modo.
3117	Salvia Salvatore, a Palermo . . .	6 novembre 1895	Etichetta rettangolare contenente in alto le parole: *Salvatore Salvia*, seguite dalla figura rappresentante la medaglia d'oro ottenuta al Concorso Nazionale di Roma nel 1895. Segue quindi una vignetta rappresentante la fattoria di Navurra avente a sinistra uno scudo con entro la Trinacria con tre stelle. Sotto la detta vignetta si leggono le seguenti parole: *Premiato con med. Palermo 92, Genova 92, Roma 93, Chicago 93, California 94, Roma 95 — Grande Medaglia d'oro di S. M. il Re.* Infine leggesi a grandi caratteri: *Vino Navurra — Casteldaccia (Sicilia).*

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
			Questo marchio sarà dal richiedente usato per contraddistinguere i vini bianchi e rossi di sua produzione provenienti dalla Fattoria Navurra, applicandolo sulle bottiglie contenenti i detti vini, nonchè sulle cassette, fusti, ecc.
3101	Società H. W. Johns Manufacturing Company, a New-York (S. U. d'America).	10 ottobre 1895	La parola *Electrotherm* scritta in qualsiasi modo, forma e dimensione. Questo marchio, già legalmente usato dalla richiedente negli Stati Uniti d'America, per contraddistinguere gli articoli elettrici per riscaldamento, di sua fabbricazione e commercio, applicandolo in qualsiasi modo, tanto sui prodotti stessi, quanto sulle targhette attaccate ai medesimi, sarà da essa Società usato in Italia allo stesso scopo e nello stesso modo.
3083	Polillo Enrico fu Marco Antonio, a Napoli.	31 agosto 1895	Triangolo rettangolo costituito da una fascia dorata che abbraccia i tre lati, e limitata da una linea in color rosso. Nel lato sinistro della fascia dorata leggesi la parola: *Dottore;* nel lato destro di detta fascia, sta scritto: *E. Pelillo,* ed infine, nel lato che serve di base, la dizione: *Marca di fabbrica depositata.* Nell'interno del triangolo vedesi una fontanina sopra la quale stanno scritte le parole: *Napoli — Ambra Perlata,* accompagnate da tre stelle. Questo marchio sarà dal richiedente usato per contraddistinguere una soluzione idroalcoolica denominata Ambra Perlata, applicandolo sulle bottiglie contenenti il detto prodotto.
3127	Devoto Americo, a S. Francisco di California e Roma.	23 novembre 1895	Etichetta rettangolare, avente il lato superiore arcuato, entro la quale, stampato in nero su fondo bianco, vedesi in alto un'aquila ad ali spiegate, con sotto le parole: *Marca di fabbrica.* Segue poscia la dicitura: *The Great — Arabian Oil.* Due linee sottili parallele separano le descritte parole, da una dicitura enumerante i pregi del prodotto ed il modo di usarlo. Infine separate da altre due linee sottili, leggesi in uno spazio bianco la seguente dizione: *Americo Devoto — Roma.* Questo marchio sarà dal richiedente usato per contraddistinguere il prodotto Arabian Oil di sua fabbricazione o commercio, applicandolo a prescindere dal colore, dimensioni e lingua, sulle boccette contenenti il detto prodotto, nonchè usandolo sugli involucri, imballaggi e carte di commercio.

Roma, addì 12 dicembre 1895.

Il Direttore Capo della Divisione 1ª: G. FADIGA.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 2 corrente in Villagrazia, Provincia di Palermo, ed il successivo giorno 3 in Aritzo, Provincia di Cagliari, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

Roma, lì 7 gennaio 1893.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Si scrive da Berlino che gli articoli della stampa inglese, alla quale risponde ampiamente la stampa germanica, non fanno una grande impressione sul Governo imperiale e che si continua ad affermare che esso abbia preso l'iniziativa di negoziati fra le grandi Potenze per esaminare la questione delle relazioni del Transvaal cogli altri Stati e particolarmente coll'Inghilterra.

La politica dell'Imperatore è sostenuta energicamente dall'opinione pubblica della Germania, ed alcuni dei Principi tedeschi se ne sono fatti gl'interpreti. Il Duca regnante del Meclemburgo si è congratulato col segretario di Stato del Transvaal, sig. Leyds, della vittoria dei Boeri: i Re del Würtemberg e della Sassonia, il Granduca di Baden e il Reggente di Baviera hanno telegrafato all'Imperatore Guglielmo associandosi al suo atto. E i principali personaggi del mondo coloniale tedesco, D. Peters e Richtkofen, interpellati da *reporters* di giornali, non dissimularono i loro sentimenti ostili all'Inghilterra.

***

Secondo il *Börsen Courier* di Berlino, del 4 gennaio, lo Imperatore ricevendo, il giorno innanzi, l'inviato della Repubblica del Transvaal, in udienza speciale, gli avrebbe detto che la vittoria dei Boeri lo ha rallegrato come se l'avessero riportata le truppe tedesche.

***

Il Presidente del Transvaal, sig. Krüger, ha diretto all'Imperatore Guglielmo, il seguente telegramma:

« Esprimo a Vostra Maestà la mia vivissima e profondissima riconoscenza per le felicitazioni che mi ha inviato Vostra Maestà.

« Coll'aiuto di Dio, noi ci proponiamo di continuare a fare tutto ciò che è possibile per il mantenimento dell'indipendenza che abbiamo acquistata a sì caro prezzo e per la conservazione della nostra diletta Repubblica ».

***

Una notizia che va accolta con ogni riserva, ma che ha prodotto una certa impressione è quella pubblicata dal *New-York Herald* circa ad un convegno del cancelliere germanico, principe d'Hohenlohe, col ministro di Portogallo a Berlino, relativamente allo sbarco eventuale di truppe tedesche a Delagoa ed al loro passaggio attraverso il territorio portoghese.

***

Commentando il telegramma dell'Imperatore Guglielmo al Presidente del Transvaal, il *Journal des Débats* dice che prendendo così apertamente partito per i Boeri e stendendo su di essi non certo un protettorato nel senso tecnico della parola, ma una specie di protezione clamorosamente proclamata, Guglielmo II non ha fatto che seguire la via tracciata dalla diplomazia tedesca fin dal momento in cui ha cominciato ad occuparsi degli affari africani.

La politica coloniale tedesca è una creazione recente, ma è stata controsegnata fino a questo giorno da un raro spirito di congruenza e di logica. Essa ha mirato sempre a mantenere in Africa un certo equilibrio tra le Potenze europee e ad impedirvi la formazione e la preponderanza di un vasto Impero inglese.

Quando la Granbretagna ha tentato di realizzare, mediante un accordo collo Stato del Congo, il suo sogno d'un immenso territorio sotto l'autorità della Regina Vittoria e che doveva estendersi, senza soluzione di continuità, dal Capo di Buona Speranza fino al bacino del Nilo, le proteste della Germania hanno impedito questa combinazione. Oggi, che, per mezzo di un'agitazione interna abilmente organizzata al Transvaal, e con una aggressione tentata dal di fuori, si volle togliere ai Boeri il diritto di disporre liberamente dei loro destini, la Germania interviene nuovamente per proteggere il loro paese contro la marea montante della conquista inglese e per impedire che il sud del Continente africano cada tutto intiero sotto la dominazione britannica.

« Come la maggior parte dei colpi di testa dell'Imperatore di Germania - concludono i *Débats* - questo è l'esecuzione fantastica di un piano profondamente ragionato. Il caso ne ha fornito l'occasione, ma esso proviene da cause nelle quali c'entra molto più la ragione che il capriccio, e non ha di impreveduto che la messa in iscena. »

***

Nella sua prima seduta, tenuta al dipartimento di Stato a Washington, la Commissione per gli affari del Venezuela, ha ricevuto i suoi poteri dal Segretario di Stato, che le ha dichiarato che essa è assolutamente indipendente nelle sue decisioni.

La Commissione prestò giuramento.

Il signor Coudert, uno dei Commissari, intervistato di nuovo, mentre si dichiarava personalmente in favore della pace, soggiunse che la Commissione proseguirà i suoi lavori senza curarsi delle conseguenze. « Se la guerra sarà il risultato dei nostri lavori, ebbene, avremo la guerra, ecco tutto ».

Secondo il corrispondente del *Times* il Presidente della Commissione, giudice Brewer, avrebbe dichiarato che questa non si limiterà ad una inchiesta sulla questione, ma traccierà la vera linea di demarcazione tra il Venezuela e la Guiana britannica.

***

Un corrispondente del *Matin* di Parigi al Madagascar, scrive quanto appresso:

Devo darvi notizie gravi, che provano perentoriamente le informazioni che vi ho mandato nelle mie precedenti corrispondenze e cioè che, malgrado l'ottimismo ufficiale, la pacificazione dell'isola è ancora un pio desiderio.

Gli abitanti di Vakine, di Vonizongo sono insorti per scacciare i *vasaha* (bianchi). Alcune migliaia di individui, armati di lancie e fucili, marciano per la capitale. Prima di mettersi in moto hanno assassinato un missionario inglese e la sua famiglia, inferocendo pure contro gli stranieri. Essi

vogliono intraprendere una guerra nazionale e religiosa, poichè il loro scopo è di ritornare ai loro *sampys* (idoli) e di vietare l'entrata dei bianchi nel loro territorio. Cinque compagnie nere e una sezione d'artiglieria, sotto gli ordini del comandante Ganneval, furono mandate il 23 novembre verso Arivonimano, nella regione insorta, che comprende il territorio da Tananarivo al lago Itasy.

REGIA ACCADEMIA DEI LINCEI

Seduta della Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali *del 5 gennaio 1896, presieduta dal senatore F. Brioschi*

L'Accademico segretario Blaserna presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle inviate dai soci Pincherle, Poincarè, e dai signori Botti, De Toni, Sandauer; presenta inoltre il vol. V dell'edizione nazionale delle « Opere di Galileo Galilei ».

Il socio Struever fa omaggio di una pubblicazione del sig. G. Cotteau sugli Echinidi raccolti dal prof. Lovisato nel miocene della Sardegna.

L'Accademico segretario Blaserna comunica gli elenchi dei lavori presentati ai concorsi a premi scaduti col 31 dicembre 1895.

Al concorso al premio Reale per la Matematica presero parte i signori: Alibrandi P. — Isè E. — Liverani P. — Pascal E. — Peano G. — Saporetti A. — Segre C. — Volterra V.

Al premio Reale per l'Astronomia concorsero i signori: Angelitti F. — Germozzi D. — Nobile A.

Al concorso al premio del Ministero della P. I. per le scienze matematiche, presero parte i signori: Bettazzi R. — Certo S. — Bucci E. — Gambera P. — Gremigni M. — Pannelli M. — Pirondini G. — Toppi P.

Il socio Cerruti, relatore, a nome anche del socio Beltrami, legge una Relazione sulla Memoria del sig. Piocenzano intitolata: « Nuova teoria delle parallele o saggio di Pangeometria con nuova curva non euclidea e corrispondente superficie di rotazione; » la classe approva che all'autore, per la sua comunicazione, sia inviato un ringraziamento.

Vengono poscia presentate le seguenti Note per l'inserzione nei Rendiconti.

1. Tacchini. « Osservazioni sul pianeta Venere fatte al R. Osservatorio del Collegio Romano in novembre e dicembre del 1895. »
2. Paternò. « Sul comportamento del fenol in crioscopia. »
3. Volterra. « Replica ad una Nota del prof. Peano. »
4. Millosevich. « Seguito delle osservazioni della cometa Perrine. »
5. Zona. « Nuovo studio sull'orbita della cometa 1890 IV. » Presentata dal socio Tacchini.
6. Detto. « Latitudine di Catania-Osservatorio. » Presentata id.
7. Cappellari. « Sopra alcuni fenomeni osservati nel congelamento di soluzioni diluite. » Presentata dal corrispondente Nasini.
8. Garbasso. « In risposta ad alcune osservazioni del prof. Righi. » Presentata dal socio Blaserna.
9. Lovisato. « Il granato a Caprera ed in Sardegna. » Presentata dal socio Struever.
10. Pantanelli. « Rame e mercurio nativi nell'Appennino Emiliano. » Presentata id.
11. Traube-Mengarini M. « Osservazioni ed esperienze sulla permeabilità della pelle. »

R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

Adunanza del 19 dicembre 1895

Presidenza del M. E. comm. SERAFINO BIFFI, *presidente*

Alle ore 13, letto ed approvato il verbale della precedente adunanza e presentati i libri pervenuti in omaggio, si passa alle letture.

Il socio corr. prof. A Bartoli legge: *Sulla compressibilità degli idrocarburi* $C_n H_{2n+2}$. Il coefficiente di compressibilità non era stato sin qui determinato che per liquidi aventi una costituzione ben diversa: uno studio sistematico della compressibilità in una serie omologa presentava (oltre l'interesse della novità) un'importanza speciale, se, come ha fatto l'autore, fossero stato in pari tempo misurate le principali costanti fisiche, sui medesimi campioni degli stessi liquidi. Per determinare il coefficiente di compressibilità l'autore ha fatto costruire uno apparecchio molto semplice, col quale si possono ottenere buoni risultati, anche impiegando variazioni di pressione ben piccole (cioè di pochi centimetri di mercurio).

L'autore giunge ai seguenti risultati: « Il coefficiente dei diversi idrocarburi $C_n H_{2n+2}$ a partire da quello $C_4 H_{10}$ fino a quello $C_{18} H_{38}$, misurato ad una temperatura uguale per tutti va regolarmente decrescendo col crescere della complessità della formula »; come è dimostrato dalle tabelle numeriche e dal diagramma uniti alla memoria. L'autore confronta pure il coefficiente di compressibilità con altre costanti da lui determinate sugli stessi idrocarburi, quali il volume specifico, la temperatura di ebullizione, il coefficiente di attrito interno, il coefficiente di dilatazione termica, l'indice di refrazione, ecc., e ne deduce altre regolarità.

Il socio corrispondente prof. C. Giussani espone alcune considerazioni intorno a quella parte del libro I di *Lucrezio*, dove è combattuta la teoria dei quattro elementi, posti da Empedocle come materia prima di tutte le cose.

La Nota del prof. Giussani è intesa a mostrare che nell'ultima parte della sua polemica Lucrezio non combatte il concetto proprio di Empedocle, ma bensì una forma più popolare della teoria dei quattro elementi: e che questa confutazione presuppone nel lettore la conoscenza di dottrine che sono spiegate soltanto nel libro successivo: sicchè per questa, e per altre considerazioni, riesce probabile che i versi I 802-829 sieno stati aggiunti da Lucrèzio pel primo libro, dopo che aveva già scritta gran parte del libro secondo.

Viene presentata per l'inserzione nei *Rendiconti* una nota del dott. A. Bassi: *Sulle radici della derivata di una funzione olomorfa di genere qualunque.*

Terminate le letture, l'Istituto passa alla trattazione di cose interne; dopo di che l'adunanza è sciolta alle ore 15.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Domani, ricorrendo l'anniversario della morte del Gran Re Vittorio Emanuele, le LL. MM. il Re e la Regina, assisteranno, nella chiesa del Pantheon, ad un servizio funebre privato.

Dall' Eritrea. — L'*Agenzia Stefani* comunica in data del 7 da Massaua:

La notizia dell'arrivo di Menelik al campo dei Ras è smentita dagli informatori partiti la sera del giorno 5 da quel campo e giunti oggi in Adigrat.

Anche un informatore partito da Ascianghi venerdì sera, assicura nessuna truppa di Menelik avere oltrepassato quel posto; corrervi voce che dovesse avanzare, ma ancora i suoi fitaurari essere molto al Sud di Ascianghi.

Si comincia a parlare di ribelli nelle provincie del Negus.

Il maggiore Galliano scrive da Macallè, in data del cinque sera, che il giorno quattro i Ras Maconnen e Mangascià si recarono in gram pompa a Scelicot, e che il giorno cinque, grosse colonne nemiche si spostarono verso Ovest, collocandosi sulle alture al Sud del forte, dove pare abbia avuto luogo una grande rivista.

Più tardi, le truppe scioane rientrarono al campo, il quale non parve affatto mutato agli esploratori. Il quattro ed il cinque vi fu scambio di fucilate agli avamposti: nessuna perdita nei nostri. Il nemico ebbe qualche morto e ferito.

Oggi è incominciato l'arrivo dei rinforzi in Adigrat, producendo ottima impressione nella popolazione e nelle truppe indigene. Il movimento continua nel modo più soddisfacente.

Anno giuridico. — Ieri nella sala della Corte d'Assise, ai Filippini, ebbe luogo l'inaugurazione dell'anno giuridico del Tribunale civile e penale di Roma.

Presiedeva il primo presidente cav. Ostermann, assisteva S. E. l'on. Daneo sotto segretario di Stato alla Grazia e Giustizia, i senatori Canonico e Auriti, molti magistrati, avvocati e parecchie signore.

Il discorso-rendiconto fu letto dal sostituto Procuratore del Re sig. De Lectis che con elegante forma, dopo un saluto ai prodi caduti ad Ambi-Alagi, passò al lavoro compiuto nello scorso anno dal Tribunale, dalla pretura di Roma e dalle provincie.

Dopo aver detto delle sentenze emesse, l'egregio oratore fece conoscere che nei reati contro le persone si notò nel 1895 una non lieve diminuzione; aumento in quelle contro la proprietà. Maggiori furono anche quelli di truffa, frode e rapina.

Degli altri delitti, quello di diffamazione è in aumento. Moltissime sono le querele presentate al solo scopo di ottenere — dietro desistenza — un compenso dai querelati!

Numerose furono nell'anno decorso le sentenze pronunciate contro i minorenni!

Concludo facendo augurî all'Italia per un avvenire men tristo, e rivolgendo alla magistratura un caldo appello affinchè essa si conservi, come per il passato, integra e incorruttibile ad esempio delle varie classi sociali.

Il discorso venne calorosamente applaudito.

E, cessato l'applauso, il presidente dichiarò in nome del Re aperto il nuovo anno giuridico.

La commemorazione di domani. — Per iniziativa del Comizio dei Veterani 1848-49, domani, alle ore 11, in piazza SS. Apostoli, si riuniranno le Associazioni cittadine per recarsi al Pantheon a deporre corone sulla tomba del Gran Re.

Il corteo sarà preceduto dalla banda municipale.

Le Associazioni, sulla piazza del Pantheon, attenderanno l'arrivo della rappresentanza municipale.

I vigili con le bandiere dei rioni e le guardie municipali in alta tenuta presteranno servizio d'onore nel pronao del tempio.

— Il Consiglio dei Veterani ha pubblicato il seguente manifesto:

Romani!

La data del 9 gennaio rimarrà per secoli incancellabile per lutto nel cuore di ogni italiano!

Essa ci rammenta la morte immatura avvenuta 18 anni or sono, del primo soldato e veterano delle patrie battaglie, il Re Vittorio Emanuele II.

Ad onorare la memoria del Magnanimo, che la storia ha ormai battezzato col nome di Padre della Patria, noi accorreremo in detto giorno al Pantheon per visitarne la sacra tomba, ed il ripetersi di questo pellegrinaggio sarà di sicuro conforto al cuore filiale e pietoso del non degenere suo successore Re Umberto I, che in esso avrà una novella prova del come, nè per volgere di anni, nè per succedersi di dolorosi eventi, potranno mai rallentarsi i vincoli d'affetto che legano il popolo italiano alla gloriosa dinastia di Savoia.

Marina mercantile. — Ieri i piroscafi *Indipendente* e *Letimbro*, della N. G. I, partirono il primo da Massaua per Napoli ed il secondo da Hong-Kong per Singapore e Bombay.

— I piroscafi *Manilla, Sempione* e *Po*, della stessa N. G. I., partirono anche ieri il primo da Tarifa per Barcellona, il secondo da Rio-Janeiro pel Plata ed il terzo da Rio-Janeiro per Genova.

— Si ha da Bari che la bilancella da pesca *Antoniuccio* si è capovolta ieri notte in causa di un violento colpo di mare, presso il faro di Molfetta.

Nove uomini, compreso il comandante Savemini Antonio, che componevano l'equipaggio, si sono annegati.

— Il piroscafo *Vincenzo Florio*, della N. G. I., proveniente da Massaua e diretto a Napoli, stamani è entrato nel canale di Suez.

ESTERO.

L'esportazione agricola canadese. — La metà della popolazione del Canadà non vive che di agricoltura; il Governo federale non mancò mai di favorire in tutti i modi l'esportazione dei prodotti agricoli. Furono stabilite delle agenzie d'indizii in Inghilterra per permettere al commercio in dettaglio di mettersi direttamente in rapporto coi produttori.

Il *Times*, annuncia che il Governo del Canadà fece un nuovo passo per questa via, decidendo la creazione di depositi di vendita dei suoi prodotti agricoli nelle dieci principali città della Gran Brettagna.

Il commercio dell'Argentina. — Il movimento commerciale della Repubblica Argentina nei primi nove mesi dell'anno 1895 presenta risultati eccellenti, essendo sensibilmente diminuite le importazioni dall'estero, nello stesso tempo che l'esportazioni sono aumentate in larga proporzione.

Dedotto il movimento dei metalli preziosi, il valore degli scambi nel suddetto periodo è rappresentato dalle cifre seguenti:

		genn.-settem. 1895	differ. sul 1894
Importazioni	pesos	68,162,781	— 2,928,035
Esportazioni	»	93,209,604	+ 12,576,554
	pesos	161,372,385	+ 9,648,519

Guardando alla ripartizione per provenienza dei suaccennati scambi, troviamo che tra le importazioni nella repubblica Argentina, quelle dall'Italia occupano ormai uno dei primi posti: seguono cioè quelle dell'Inghilterra andando di pari passo con le importazioni dalla Germania.

Notevole è il fatto della forte eccedenza che le esportazioni presentano sulle importazioni, che per i nove primi mesi del 1895 si ragguaglia a più di 25 milioni di pesos, mentre nel 1894 non fu che di 9 1\|2 milioni. Ciò costituisce la miglior prova della restaurazione economica di quella Repubblica.

Il movimento dei metalli preziosi, nello stesso periodo dei primi nove mesi dell'anno, attesta pure il notevole miglioramento della situazione economica dell'Argentina; infatti di fronte ad una importazione di 3,600,968 pesos di moneta metallica, si è ristretta a soli 89,976 pesos la esportazione.

Un nuovo teatro. — Ad Eisenach si parla della creazione di un teatro concepito nel genere e nelle condizioni di quello di Bayreuth, nel quale si darebbero ogni anno, dal maggio all'agosto, rappresentazioni di opere liriche antiche e moderne. Un capitale di 800,000 marchi, vale a dire un milione, è necessario per l'esecuzione di questo progetto, di cui è promotore il professore Kürschner, che già si adoperò tanto per la fondazione del museo Wagner ad Eisenach.

Le ferrovie in Bulgaria. — Il Governo bulgaro ha contratto nel 1892 presso la *Oesterreichische Land Bank* un prestito di 125 milioni di franchi per l'acquisto della Rete ferroviaria del Principato e per la costruzione di nuovi porti a Varna e a Burgas.

Il Consiglio dei ministri ha deciso di cominciare la costruzione delle seguenti linee:

1ª Sofia-Roman, lunghezza 108 km., spesa fr. 22,200,000; 2ª Roman-Plevna-Polikranishte-Tirnovo-Nova-Zagora, 331 km., fr. 25,000,000; 3ª Polikranishte-Tirnovo-Nova-Zagora, 108 km., fr. 16,500,000; 4ª Polikranishte-Roustchouk, 101 km., fr. 9,500,000; 5 da Gabrova Solvi ad un punto della linea centrale, 60 km., fr. 600,000.

Le seguenti linee saranno costruite non appena ultimate le sopra nominate:

1ª da Pernik alla frontiera turca al mezzogiorno, 78 km.; 2ª Mesdra-Wratza-Widdin, 128 km.; 3ª Philippopolis-Karlofev-Kasalnyk-Nicolaevo, 137 km.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MADRID, 7. — Contrariamento alla notizia pubblicata dall'*Heraldo*, il Ministro dolla guorra non ha ricevuto le dimissioni del Maresciallo Martinez Campos da comandante in Capo delle truppe spagnuolo nell'isola di Cuba.

Un dispaccio dall'Avana all'*Imparcial* reca che gli insorti continuano ad avanzaro o che una forte banda è penetrata nella provincia di Pinar dol Rio, inoltrandosi fino a Cabáiras e Selva Agua, che gli insorti saccheggiarono od incendiarono.

Un altro dispaccio annunzia che gli insorti si sono impadroniti di Alquizar e cho ne fecero saltare in aria la chiesa mediante dinamite.

VERSAVIA, 7. — È giunto il ministro russo presso la Santa Sede, Isvolski.

RIO-JANEIRO, 8. — Il Brasile ha ordinato a cantieri italiani la costruzione di tre incrociatori rapidi.

LONDRA, 8. — L'Ambasciatore di Francia, Courcel, ha conferito lungamente ieri con il marchese di Salisbury.

Un dispaccio del Governatore della Colonia del Capo, Robinson, annunzia che il Comitato delle riforme nel Transvaal ha deciso di disarmare.

LONDRA, 8. — Il *Times* annunzia che sono stati inviati ordini a Portsmouth od a Chatham per formare una squadra di sei navi che si terrà pronta per qualsiasi eventualità.

Lo *Standard* dice che le autorità si preoccupano della chiamata della riserva e della mobilizzazione di alcuni battaglioni della milizia.

Il *Daily Telegraph* dice che due reggimenti indiani e forze inglesi si recheranno al Capo e che un incrociatore verrà spedito nella baia di Delagoa.

I giornali rilevano con piacere il desiderio della stampa tedesca di attenuare la portata del telegramma dell'Imperatore Guglielmo al Presidente dolla Repubblica Sud-Africana, Krüger.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 7 gennaio 1896

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50.60.

Barometro a mezzodì 767.5
Umidità relativa a mezzodì 28
Vento a mezzodì . . . . . . Nord forte.
Cielo . . . . sereno.
Termometro centigrado . . . . . . Massimo 7.°9. Minimo 2.°2.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 7 gennaio 1896.

In Europa pressione elevatissima dal Centro alle Isole Brittaniche, alquanto bassa in Lapponia. Nordovost Irlanda 782; Amburgo 779; Zurigo 775; Haparanda 753.

In Italia nelle 24 ore: barometro pochissimo cambiato; nebbie al N e nelle Marche, qualche nevicata al S del continente; venti forti settentrionali al Centro e S; temperatura bassa con brinate e gelate; mare agitato o molto agitato lungo le coste meridionali.

Stamane: cielo sereno in Liguria e medio versante Adriatico, coperto o nebbioso al N e nelle Marche, nevoso a Potenza, Taranto, Tiriolo e Reggio, vario in Sicilia; barometro 774 al N, 767 Cagliari, Napoli, 763 a Malta e Lecce.

Mare agitato o molto agitato lungo le coste meridionali, mosso o agitato altrove.

Probabilità: venti settentrionali forti specialmente al S; ancora cielo vario al S, gelate e brinate, mare agitato o molto agitato lungo le coste meridionali.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 7 gennaio 1896.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	calmo	13 5	2 1
Genova	sereno	legg. mosso	11 5	2 1
Massa Carrara	sereno	legg. mosso	8 6	1 9
Cuneo	sereno	—	2 8	— 6 2
Torino	nebbioso	—	— 1 8	— 3 0
Alessandria	coperto	—	— 0 7	— 1 9
Novara	nebbioso	—	1 0	— 2 3
Domodossola	nebbioso	—	3 5	— 6 1
Pavia	nebbioso	—	— 0 6	— 1 9
Milano	nebbioso	—	0 7	— 1 0
Sondrio	coperto	—	2 8	— 3 0
Bergamo	nebbioso	—	2 6	— 4 2
Brescia	coperto	—	— 1 2	— 3 2
Cremona	nebbioso	—	0 4	— 0 4
Mantova	nebbioso	—	1 0	0 0
Verona	nebbioso	—	2 1	— 0 5
Belluno	coperto	—	3 9	— 3 0
Udine	1/4 coperto	—	4 4	— 2 8
Treviso	1/4 coperto	—	4 2	0 2
Venezia	1/4 coperto	calmo	5 8	0 3
Padova	sereno	—	3 7	— 0 2
Rovigo	coperto	—	0 4	— 3 3
Piacenza	nebbioso	—	— 0 2	— 2 0
Parma	nebbioso	—	0 1	— 2 1
Reggio Emilia	nebbioso	—	0 0	— 1 2
Modena	coperto	—	1 4	— 1 7
Ferrara	coperto	—	— 0 1	— 2 7
Bologna	nebbioso	—	— 0 2	— 3 6
Ravenna	nebbioso	—	0 0	— 0 2
Forlì	nebbioso	—	3 0	— 3 8
Pesaro	nebbioso	agitato	3 4	— 0 8
Ancona	1/2 coperto	agitato	8 0	3 6
Urbino	nebbioso	—	2 4	— 3 0
Macerata	3/4 coperto	—	4 6	— 1 2
Ascoli Piceno	1/2 coperto	—	5 0	2 0
Perugia	1/2 coperto	—	3 9	— 0 9
Camerino	coperto	—	1 0	— 3 0
Pisa	1/4 coperto	—	11 8	— 2 0
Livorno	1/4 coperto	legg. mosso	10 5	2 5
Firenze	1/2 coperto	—	8 4	1 5
Arezzo	1/4 coperto	—	6 4	— 0 5
Siena	sereno	—	6 2	— 0 8
Grosseto	1/2 coperto	—	9 8	3 8
Roma	sereno	—	9 2	2 2
Teramo	1/4 coperto	—	6 5	1 2
Chieti	coperto	—	5 4	— 4 0
Aquila	1/4 coperto	—	4 0	— 3 0
Agnone	—	—	—	—
Foggia	coperto	—	6 9	0 0
Bari	coperto	molto agitato	6 7	3 6
Lecce	3/4 coperto	—	7 3	1 3
Caserta	1/2 coperto	—	8 3	2 9
Napoli	3/4 coperto	legg. mosso	9 6	2 6
Benevento	coperto	—	6 4	1 3
Avellino	coperto	—	4 8	— 1 1
Salerno	—	—	—	—
Potenza	nevica	—	— 0 7	— 5 8
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	nevica	—	4 8	— 5 0
Reggio Calabria	nevica	agitato	10 0	2 8
Trapani	coperto	agitato	12 2	8 2
Palermo	coperto	tempesta	12 5	6 1
Porto Empedocle	1/2 coperto	legg. mosso	14 0	7 0
Caltanissetta	sereno	—	11 0	0 0
Messina	coperto	agitato	8 6	4 0
Catania	1/2 coperto	agitato	10 8	2 5
Siracusa	piovoso	agitato	11 4	5 5
Cagliari	sereno	calmo	18 5	3 0
Sassari	sereno	—	12 4	4 0

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 7 gennaio 1896.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 gen. 96			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	91,10 12 1/2 05 02 1/2 91)		— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	91,— 90,95 92 1/2	90 95 3/4			— — (1)
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	91,20 10	— —			— —
			detta » di L. 5 a 25	91,35 92,35	— —			— —
»			detta 4 1/2 %		— —			100 25 (2)
			detta 4 %		— —			91 — (3)
1 ott. 95			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
			detta 3 % 2ª grida		— —			56 —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			100 25
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			98 —
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			99 75
1 dic. 95			» Rothschild		— —			106 —
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario.		Cor. Med.			
1 gen. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— — (4)
1 ott. 95	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			461 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			455 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 ott. 95	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			352 —
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			490 —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 %		— —			493 50
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Op.ª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 %		— —			— —
1 gen. 95	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4 1/2 %		— —			493 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 gen. 96	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			641 — (5)
»	500	500	» » Mediterranee		— —			481 — (6)
1 lug. 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 95	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 96	1000	700	Az. Banca d'Italia		— —			770 —
1 gen. 93	1000	1000	» » Romana		— —			315 —
1 lug. 93	300	300	» » Generale		— —			50 —
1 gen. 95	250	250	» » di Roma		— —			100 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ott. 95	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			803 —
1 gen. 96	500	500	» » Acqua Marcia		— —	1175 1176		— — (7)
1 gen. 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —			180 50
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			45 —
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali		— —			30 —
1 gen. 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gen. 96	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			210 — (8)
1 apr. 95	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	207 1/2 208		— —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			280 —
1 gen. 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			— —
1 gen. 94	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			135 —
			» » Caoutchouc		— —			— —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			30 —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'Industria edilizia		— —			— —
	500		» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 gen. 96	500		» » « Credito Italiano »		— —			545 —

(1) ex L. 2,00 - (2) ex L. 1,12 - (3) ex L. 2,00 - (4) ex L. 12,50 - (5) ex L. 12,50 - (6) ex L. 12,50 - (7) ex L. 12,50 - (8) ex L. 5,00.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor.Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			84 —
»	250	125	» » - Vita		— —			211 —
			Obbligazioni diverse.					
1 gen. 96	500	500	Obbl. Ferrov. 3 0/0 Emiss. 1887-88-89		— —			281 — (1)
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			445 — (2)
1 ott. 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			300 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			105 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			505 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 lug. 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 ott. 95	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF.Napoli-Ottaiano (5 % oro)		— —			170 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
1 ott. 95	25	25	Obb. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2	Francia	90 giorni	— —	108 15	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	108 77½	— —	108 65	108 70	108 70	108 95 85	108 65
2	Londra	90 giorni	— —	27 27½	27 27	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	27 42	— —	— —	27 42	27 42	27 47 42½	27 46
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	— —	— —	133 85 90	133 80	134 10 133 90	134 —

(INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Torino)

Risposta dei premi . 29 gennaio — Compensazione . . . 30 gennaio

Prezzi di Compensaz. 29 » — Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE DICEMBRE 1895

Titolo	Prezzo	Titolo	Prezzo
Rendita 5 %	92 30	Azioni Soc. Gener. Illuminaz.	215 —
detta 4½ %	101 —	» » Tramway-Omnib.	206 —
detta 4 %	92 30	» » Molini Mag. Gen.	30 —
detta 3 %	54 50	» » Immobiliare	46 —
Prestito Rothschild 5 %	103 —	» » Navig. Gen. Ital.	270 —
Obb. Città di Roma 4 %	455 —	» » Metallurgica Ital.	30 —
» Cred. Fond. S. Spirito	358 —	» » Piccola Borsa	135 —
» » » B. Nazion.	490 —	» » Risanamento	30 —
» » » »	498 —	» » An. Piem. Elett.	160 —
Azioni Ferr. Meridionali	643 —	» » Fondiaria Incend.	82 —
» » Mediterranee	486 —	» » » Vita	210 —
» Banca d'Italia	775 —	» » Ferr. Sarde	310 —
» » Romana	350 —	» » Credito Italiano	545 —
» » Generale	50 —	» » Ind. Valnerina	— —
» Banco di Roma	100 —	» » Acciaierie	— —
» Banca Tiberina	— —	Obb. Soc. Immob. 5 %	300 —
» Soc. Industriale	— —	» » » 4 %	110 —
» » Cred. Mobiliare	— —	» » Ferroviarie	285 —
» » Gas	800 —	» Ferr. Napoli-Ottaiano	170 —
» » Acqua Marcia	1100 —	» » del Tirreno	455 —
» » Condotte d'acqua	180 —	» » Fond.Ist. Italiano	498 —

(1) ex L. 5,83 — (2) ex L. 12,50.

Per il Sindaco: GIUSEPPE MASSONI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.